

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVA IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' MEDIANTE PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D. LGS. 50/2016, - PERIODO 01/01/2020 – 31/12/2022 CON POSSIBILITÀ DI RINNOVO PER ULTERIORE PERIODO FINO AL 31/12/2025
CIG.....**

INDICE:

- Art. 1 – Premessa e normativa di riferimento
- Art. 2 – Oggetto dell'affidamento
- Art. 3 - Durata ed importo dell'appalto
- Art. 4 – Modalità di gestione delle attività
- Art. 5 – Oneri a carico del committente
- Art. 6 – Personale della ditta aggiudicataria
- Art. 7 - Codice di comportamento dipendenti e collaboratori
- Art. 8 – Utilizzo dei risultati della prestazione
- Art. 9 - Periodo di prova
- Art. 10 - Responsabilità e oneri dell'aggiudicatario
- Art. 11 - Termini di pagamento e fatturazione
- Art. 12 – Tracciabilità dei flussi finanziari
- Art. 13 – Polizze assicurative
- Art. 14 – Modifiche del contratto
- Art. 15 - Disposizioni in ordine alla sicurezza sul lavoro e alla valutazione dei rischi dei lavoratori
- Art. 16 – Cauzione
- Art. 17 –Inadempienza , penalità, decadenza e risoluzione del contratto
- Art. 18 – Subappalto
- Art. 19 – Contratto
- Art. 20 – Osservanza di norme e regolamenti
- Art. 21 – Foro competente
- Art. 22 – Privacy e trattamento dati personali

Art. 1 – Premessa e normativa di riferimento

Negli ultimi anni l'attenzione di buona parte dei servizi e dei gestori sul tema della disabilità si è spostata sul tema dell'accreditamento: lo spostamento di attenzione degli addetti al lavoro sul versante socio-sanitario ha prodotto, come esito del tutto inaspettato, una sorta di "cortocircuito del sistema" che ha spostato l'attenzione prevalentemente sugli aspetti istituzionali, meno su quelli informali, proprio in un momento in cui la crisi economica cronica ha provocato un crollo del welfare-state così come finora gestito.

Questi profondi disequilibri che hanno coinvolto gli assi portanti della struttura del vivere umano, per poter creare un nuovo equilibrio, necessitano di costruire luoghi dove "l'atterraggio" sia accogliente. In val d'Enza, la cura dei territori e dei micro legami fra le persone, le responsabilità diffuse, la mutualità, sono azioni pensate, volute, suggerite, sottolineate, nonostante la lotta quotidiana spesso si scontri con le incomprensioni, l'intolleranza, le spinte contro il cambiamento.

I servizi alla disabilità sono molto lenti al cambiamento e le regole rigide dell'accreditamento non ne hanno facilitato l'evoluzione.

Partiamo dal primo paradigma per cui la disabilità non è una malattia, ma una condizione di vita: disabilità quindi come condizione di vita, difficile, non scelta, ma che occorre sia vissuta con tutti i supporti possibili, integrata nei tessuti di vita civica, professionale, familiare.

Comunità, Territorio, Legami, Relazioni, sono parole chiavi nelle politiche per la disabilità dell'Unione Val d'Enza. Ed in particolare i Servizi oggetto del presente Capitolato hanno tra i loro obiettivi quello di perseguire, promuovere, costruire comunità e relazioni.

Il presente capitolato risulta coerente con le normative nazionali e regionali specifiche che regolano i servizi di aiuto personale, con particolare riferimento ai seguenti dettati normativi:

- Legge 8 Novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge Regionale 12 Marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Con riferimento alla programmazione locale si richiamano l'Integrazione all'accordo di programma per l'adozione del programma attuativo annuale 2017 e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017-2019.

Art. 2 – Oggetto dell'affidamento

L'appalto ha per oggetto l'organizzazione e l'esecuzione del **Servizio di attività socio-educative e socio assistenziali per persone con disabilità e loro familiari**, da programmarsì e realizzarsi secondo i paradigmi culturali di riferimento sintetizzati in premessa.

In particolare si richiede la realizzazione delle seguenti attività:

AMBITO DI COMPETENZA: ABITARE UN TERRITORIO
<p>Si richiede l'elaborazione di una proposta progettuale che metta al centro la partecipazione ad attività, progetti, iniziative, presso luoghi e spazi messi a disposizione dai vari territori della Val d'Enza.</p> <p>L'obiettivo è offrire occasioni di incontro, di relazione, non fini a se stesse, ma in stretta sinergia con la comunità, la cittadinanza, il contesto in cui la persona disabile vive e abita. Proposte e progetti che si caratterizzano come spazi e luoghi aperti dove i partecipanti vanno ad integrarsi con realtà aggregative presenti sul territorio e svolgono attività che hanno lo scopo di favorire la socializzazione e stimolare le capacità e le potenzialità individuali all'interno di un gruppo.</p>
AMBITO DI COMPETENZA: PROGETTAZIONE INDIVIDUALIZZATA
<p>Si richiede l'elaborazione di una proposta progettuale che preveda la progettazione di interventi educativi specifici su ciascun utente del Servizio, interventi da concordare e co-progettare con lo scrivente Servizio Sociale Persone con Disabilità dell'Unione Val d'Enza. La progettazione individualizzata potrà dare esiti vari: attività 1:1., di gruppo, inclusione in realtà del territorio, accompagnamento per il raggiungimento di obiettivi di autonomia, monitoraggio, ecc.</p>
AMBITO DI COMPETENZA: RICERCA AZIONE E RECLUTAMENTO VOLONTARI
<p>Si richiede l'elaborazione di una proposta progettuale incentrata sulla ricerca azione come metodo di ricerca ma allo stesso tempo costruzione di legami forti con i cittadini della Val d'Enza, le Associazioni e le realtà del volontariato e del privato sociale. L'idea del "reclutamento" volontari è idea che può sembrare vecchia, usurata e non più rispondente ai bisogni attuali. Ed è vero. Però, con questo termine si vuole porre in maniera stringente l'accento sull'elaborazione di un vero e proprio programma integrato di azioni, a tutti i livelli, che abbiano oggettività, metodo, strategia, e che mirino ad arricchire di tanti volontari i progetti seguiti e coordinati dal personale educativo. I progetti socio educativi per persone disabili della Val d'Enza sono progetti di grande rilevanza, ma hanno urgente necessità di essere arricchiti e consolidati con volontari a fianco degli utenti e degli operatori</p>
AMBITO DI COMPETENZA: TEMPO LIBERO
<p>Si richiede l'elaborazione di una proposta progettuale che preveda l'organizzazione sul territorio di gruppi (di piccole, medie, grandi dimensioni) coordinati dal personale socio educativo, composti da persone disabili, volontari, cittadini. Gruppi e attività da organizzare per la maggior parte in fasce orarie serali o nel week end, senza confondersi con attività strutturate, laboratori, ecc. Si chiede particolare attenzione all'organizzazione di gruppi di autonomia composti e gestiti in via prioritaria dalle stesse persone disabili, dove il ruolo del personale educativo è quello del facilitatore e del mediatore.</p>
AMBITO DI COMPETENZA: INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONI
<p>Si richiede la descrizione di ulteriori proposte progettuali, che hanno caratteristica di sperimentazione, di innovazione, piccoli progetti da valutare in itinere. Sollecitazioni dal territorio, sinergie con partner del territorio, micro-progettazione.</p>
AMBITO DI COMPETENZA: PROGETTO OTTAVO GIORNO

Si richiede l'elaborazione di una proposta progettuale di sistema, relativa ad utenti disabili del Comune di Cavriago, che mette a disposizione una sede e un pulmino, che l'aggiudicatario dovrà ricevere in comodato d'uso gratuito dal Comune di Cavriago. Il progetto, che prende il nome di Ottavo Giorno, prevede tutto ciò che è stato previsto nei precedenti ambiti di competenza, quindi: abitare un territorio, progettazione individualizzata, ricerca azione e reclutamento volontari (su questo tema è previsto un apposito ambito di competenza, vista l'estrema importanza), tempo libero, innovazione ecc. ma tutto dimensionato sul territorio di Cavriago, facendo partire le relazioni da una sede fisica per poi diramarsi sul territorio. Nella proposta progettuale andrà posta attenzione al tema del raccordo con l'Associazione La Rondine, associazione di genitori di persone disabili di Cavriago, che collabora fattivamente e storicamente alla realizzazione del progetto Ottavo Giorno.

AMBITO DI COMPETENZA: APPARTAMENTI PER L'AUTONOMIA A CAVRIAGO

Si richiede l'elaborazione di una proposta progettuale relativa all'utilizzo di due appartamenti di proprietà dell'Amministrazione di Cavriago, che verranno dati in comodato d'uso gratuito all'aggiudicatario del presente capitolato, il quale dovrà organizzare attività con l'obiettivo dell'autonomia delle persone disabili. Anche in questo caso andrà posta molta attenzione a costruire le proposte insieme alle famiglie delle persone disabili

AMBITO DI COMPETENZA: RICERCA AZIONE E RECLUTAMENTO VOLONTARI PER OTTAVO GIORNO E PER APPARTAMENTI PER L'AUTONOMIA A CAVRIAGO

Si richiede l'elaborazione di una proposta progettuale incentrata sulla ricerca azione come metodo di ricerca ma allo stesso tempo costruzione di legami forti con i cittadini di Cavriago, le Associazioni e le realtà del volontariato e del privato sociale cavriaghesi. L'idea del "reclutamento" volontari è idea che può sembrare vecchia, usurata e non più rispondente ai bisogni attuali. Ed è vero. Però, con questo termine si vuole porre in maniera stringente l'accento sull'elaborazione di un vero e proprio programma integrato di azioni, a tutti i livelli, che abbiano oggettività, metodo, strategia, e che mirino ad arricchire di tanti volontari i progetti seguiti e coordinati dal personale educativo. L'Ottavo Giorno e gli Appartamenti per l'autonomia sono progetti di grande rilevanza, ma hanno urgente necessità di essere arricchiti e consolidati con volontari a fianco degli utenti e degli operatori.

Sarà necessario uno stretto raccordo tra la ditta aggiudicatrice e il Servizio Sociale Persone Disabili dell'Unione Val d'Enza, in seguito definito Committente.

Al fine di rendere possibile tale raccordo e condividere la gestione integrata degli interventi si ritiene strategico che la Ditta assegnataria dell'appalto individui un Coordinatore del Servizio per favorire le sinergie tra le varie attività, organizzare riunioni periodiche d'equipe, attivare connessioni con l'esterno, fungere da riferimento operativo per il Committente al fine di sostenere un funzionamento organizzativo flessibile, monitorato e trasparente.

Si richiede particolare attenzione nella produzione di documentazione sia in itinere sia a fine progetto ad uso della Committenza e dei familiari dei destinatari del servizio.

Art. 3 - Durata ed importo dell'appalto

Il periodo di durata dell'affidamento è stabilito in mesi 35 (trentacinque) con decorrenza dal 01/02/2020 al 31/12/2022 con possibilità di rinnovo per ulteriore periodo di 30 mesi, fino al 30/06/2025.

Entro tre mesi dalla scadenza naturale del contratto, l'Amministrazione dovrà comunicare all'aggiudicatario l'intenzione di avvalersi della facoltà del rinnovo.

Il valore dell'affidamento per la durata di mesi 35 (trentacinque) è pari ad € 595.000,00 (iva al 5% esclusa), di cui € 500,00 per gli oneri sulla sicurezza non soggetti a ribasso.

Il valore complessivo dell'appalto, comprensivo del periodo di eventuale rinnovo di ulteriori 30 mesi, è pari ad € 1.105.000,00 (iva al 5% esclusa), di cui € 1000,00 per gli oneri sulla sicurezza non soggetti a ribasso.

I corrispettivi saranno soggetti a variazioni in base all'aggiornamento Istat annuale del mese di novembre, a decorrere dal secondo anno dall'aggiudicazione.

All'interno dell'importo posto a base di gara di € 594.500,00 sono ricomprese altresì le seguenti voci:

- il costo orario degli operatori/educatori, per un monte ore complessivo di 25518 ore sui complessivi 35 mesi, e suddiviso come di seguito:

AMBITI DI COMPETENZA: ABITARE UN TERRITORIO, RICERCA AZIONE E RECLUTAMENTO VOLONTARI, TEMPO LIBERO, INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONI
--

Monte ore complessivo sui 35 mesi: 16838 ore
--

AMBITI DI COMPETENZA: PROGETTO OTTAVO GIORNO, APPARTAMENTI PER L'AUTONOMIA A CAVRIAGO, RICERCA AZIONE E RECLUTAMENTO VOLONTARI PER OTTAVO GIORNO E APPARTAMENTI
--

Monte ore complessivo sui 35 mesi: 8.102 ore
--

- il costo orario del coordinatore dell'appalto, per un monte ore complessivo di 578 sui 35 mesi;
- la stima in 28.000,00 € (sui 35 mesi) dei costi delle attività di trasporto nonché tutti i costi che si rendessero necessari per l'esecuzione del Servizio oggetto dell'appalto. Si specifica che, per garantire la possibilità di frequenza delle attività oggetto del presente capitolato l'amministrazione metterà a disposizione un pulmino e attiverà sinergie con gli ausiliari locali e i volontari coinvolti: in relazione alle specifiche progettualità che si andranno a realizzare l'organizzazione dei trasporti andrà concordata con il committente. Ove, con le risorse sopra specificate non sia possibile garantire il trasporto, sarà onere dell'aggiudicatario provvedervi con risorse proprie. Questi costi vengono definiti "accessori". **In caso di nuove progettazioni, sperimentazioni, esigenze e necessità segnalate dall'aggiudicatario e condivise, approvate e autorizzate dal Committente, sarà possibile dedicare parte dei costi accessori ad ore lavorative di operatori.** e ammontano complessivamente ad 28.000,00 € (sui 35 mesi), così suddivisi:

AMBITI DI COMPETENZA: ABITARE UN TERRITORIO, RICERCA AZIONE E RECLUTAMENTO VOLONTARI, TEMPO LIBERO, INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONI
--

€ 18.000,00

AMBITI DI COMPETENZA: PROGETTO OTTAVO GIORNO, APPARTAMENTI PER L'AUTONOMIA A CAVRIAGO, RICERCA AZIONE E RECLUTAMENTO VOLONTARI PER OTTAVO GIORNO E APPARTAMENTI
--

€ 10.000

Dopo il primo periodo di servizio, è ammessa anche la revisione annuale dei prezzi con le modalità di cui all'art. 106 del D. Lgs 50/16 .

Art. 4 – Modalità di gestione delle attività

Le attività principali riguardano la conduzione ed il supporto al progetto di vita delle persone

disabili e delle loro famiglie verso le autonomie possibili e/o al mantenimento del benessere socio relazionale e affettivo. Si tratta di collaborare, con il Servizio Sociale Persone con Disabilità dell'Unione e coi Servizi Sociali Territoriali della Val d'Enza, alla realizzazione dei progetti socio educativi e di gestirli in modo diretto e/o indiretto, insieme alla rete dei servizi e al territorio: Occorre che il servizio abbia un orientamento che tenga conto dei cinque livelli di sistema: *La persona disabile - Il sistema famiglia e/o reti primarie - Il sistema territoriale prossimo alla persona disabile - La rete dei servizi dedicati alle persone disabili – La rete dei Servizi Sociali Territoriali - La comunità locale – I volontari*. E che li sappia mettere in relazione circolare tra di loro.

Il servizio dovrà essere garantito 12 mesi all'anno tutti i giorni (fino al raggiungimento del monte ore complessivo fissato), dal lunedì al sabato, e per il sostegno alla domiciliarità o per il tempo libero in via eccezionale in orario notturno, la domenica e i giorni festivi, coordinando le risorse volontarie reperite.

Il servizio oggetto del presente appalto deve avere sede principalmente presso sedi individuate all'interno dell'Unione Val d'Enza:

1. *Locali e utenze* – L'amministrazione potrà stipulare accordi con l'aggiudicatario per la messa a disposizione di sedi idonee alle attività richieste; qualora le sedi risultassero insufficienti o, per specifiche progettualità, non risultassero idonee (ad es. laboratori di tipo sportivo...) sarà onere dell'aggiudicatario reperirle e assumerne i relativi costi;
2. *Materiali di consumo* - I materiali di consumo, necessari a dare esecuzione al servizio previsto dal presente Capitolato, sono a totale carico dell'aggiudicatario. I materiali allo scopo utilizzati devono presentare tutte le caratteristiche ritenute in commercio essenziali per dichiararsi ottime, devono, inoltre, possedere tutti i requisiti stabiliti dalle vigenti norme in materia di sicurezza.

L'Unione Val d'Enza prevede il rimborso delle spese di cui ai punti 1) e 2) fino ad un massimo di € 28.000,00 (sui 35 mesi) di costi accessori, così come più sopra stabilito.

Le sedi periferiche o gli spazi utilizzati negli ambiti territoriali saranno ad utilizzo non esclusivo, pertanto concordate con i responsabili e gli operatori di riferimento, in ogni caso adeguati alla ricezione di persone, riservati e predisposti per i servizi offerti.

Particolare attenzione dovrà essere posta, in fase di progettazione degli interventi e attività, alla possibilità per la persona disabile di raggiungere i luoghi previsti e, ove non sia possibile attivare una rete familiare o informale, l'aggiudicatario dovrà garantire un servizio di accompagnamento idoneo.

L'attività dovrà essere resa nel rispetto della normativa nazionale e regionale, in coerenza con le finalità della Legge 328/00 e della Legge regionale 2/2003, sopra citate .

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente capitolato, la ditta aggiudicataria si impegna a gestire il servizio in modo completo ed efficiente qualitativamente e quantitativamente.

Art. 5 – Oneri a carico del committente

Sono in capo all'Unione val D'Enza le seguenti funzioni:

- a) compiti di indirizzo, pianificazione, verifica e controllo affinché il servizio risponda alle esigenze informative e di approfondimento dell'Unione;
- b) direzione generale e raccordo con i servizi sociali territoriali e gli interlocutori esterni che

si interfacciano per i vari ambiti di competenza (Regione, AUSL, Inps, Soggetti gestori di servizi socio sanitari, ecc.);

c) comunicazione all'aggiudicatario di dati e informazioni necessari allo svolgimento del servizio e/o modifica delle modalità organizzative in direzione di una progressiva messa a regime ed ottimizzazione del servizio;

e) referenza tecnica ed organizzativa principale per tutti i rapporti fra i Comuni aderenti e aggiudicatario in merito allo svolgimento degli interventi previsti dal presente disciplinare;

ART. 6 - PERSONALE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA.

Il personale designato dalla ditta assegnataria dell'appalto al Servizio dovrà:

- essere in possesso di titolo di Educatore Professionale ai sensi della Legge n. 205 del 27/12/2017, Legge lori, ivi inclusa la possibilità di accedere alla sanatoria prevista dalla legge, sia per coloro che si impegnano formalmente ad acquisire i crediti necessari, sia per coloro che si impegnano formalmente a conseguire la laurea in scienze dell'educazione essendo in possesso di una prima laurea in diversa disciplina.
- oppure essere in possesso di laurea triennale/quinquennale della classe 18 come da D.M. 4 agosto 2000 o essere in possesso del diploma di Scuola media Superiore con specifica formazione e provata esperienza nel settore di attività oggetto dell'appalto;
- essere in possesso della patente B ed avere perfetta conoscenza della lingua italiana.

E' fatto obbligo alla ditta aggiudicataria di comunicare l'elenco del personale, all'inizio del servizio e in caso di variazione dello stesso e di:

- adibire al servizio personale idoneo, di provata capacità, onestà;
- garantire la stabilità e la continuità del servizio in ogni circostanza;
- mantenere la più stretta disciplina fra il personale alle proprie dipendenze e collaborante ed a prendere idonei provvedimenti disciplinari a carico di coloro che si comportassero in modo non corretto, fino all'allontanamento nei casi di particolare gravità e/o su richiesta motivata della stazione appaltante;
- provvedere all'istruzione del personale impiegato e all'adeguamento del servizio alle norme imposte dal D. Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza dei lavoratori.
- impegnarsi al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti specifici contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo, previdenziale ed assicurativo;
- impegnarsi al rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori delle cooperative sociali ;
- garantire l'espletamento dei servizi secondo l'orario di lavoro stabilito dall'Ente, nel rispetto di quanto previsto dal C.C.N.L. di categoria.

Inoltre secondo quanto stabilito all'art. 2 l'aggiudicatario dovrà:

- indicare una figura di coordinamento del Servizio che dovrà essere un operatore di comprovata esperienza nel settore e che fungerà da interlocutore per il Committente per gli indirizzi di gestione del Servizio designato e per l'esercizio delle funzioni di verifica;
- garantire la partecipazione del proprio personale, in orario riconosciuto, ai momenti di incontro programmati e gestiti dal Committente.

L'aggiudicatario deve provvedere al servizio avvalendosi di personale proprio cui siano applicati i contratti di lavoro previsti dalla normativa vigente.

È da considerarsi indispensabile la capacità degli operatori di lavorare in equipe, sia per momenti di supervisione e coordinamento, che per la partecipazione a riunioni con gruppi di lavoro o con altri specialisti.

L'aggiudicatario si impegna a garantire la continuità del servizio oggetto del contratto

provvedendo tempestivamente alle opportune sostituzioni od integrazioni del proprio personale che dovesse dimostrarsi insufficiente o inadeguato, anche per assenze a qualunque titolo.

Il personale dell'aggiudicatario deve essere fisicamente idoneo a svolgere il compito cui risulta assegnato.

Il personale dell'aggiudicatario è tenuto al segreto d'ufficio ai sensi dell'art. 622 del C.P.

L'Unione ha il diritto di richiedere, con nota motivata, la sostituzione del personale impegnato che non offra garanzie di capacità, professionalità e non risulti idoneo a perseguire le finalità previste dal progetto.

Clausola di garanzia occupazionale ex art. 50 del D. Lgs. n. 50/2016

Nell'esecuzione del contratto la ditta affidataria si obbliga, in via prioritaria, ad assumere, ovvero utilizzare gli stessi addetti che operano alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, a condizione che il loro numero e la loro qualifica si armonizzino con l'organizzazione d'impresa dall'imprenditore subentrante, sempre nel rispetto dei principi del Trattato CE. La ditta affidataria, nelle assunzioni previste per il servizio, dovrà garantire la priorità a favore del personale attualmente in servizio presso le diverse strutture.

Art. 7 - Codice di comportamento dipendenti e collaboratori

Il personale e i collaboratori della ditta affidataria/appaltatrice, con riferimenti alle prestazioni oggetto del presente contratto, dovranno osservare, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Unione val d'Enza.

Art. 8 – Utilizzo dei risultati della prestazione

L'aggiudicatario si impegna a mantenere segrete tutte le informazioni ed i dati di cui venga a conoscenza nel corso della prestazione e a non effettuare alcuna pubblicazione o altra divulgazione di tali informazioni e dati, né di quanto abbia costituito oggetto della prestazione senza aver preventivamente sottoposto i testi relativi al Committente e averne ottenuto il consenso scritto.

Art. 9 - Periodo di prova

L'aggiudicatario è soggetto ad un periodo di prova di tre mesi decorrenti dal 01/01/2020.

Qualora durante tale periodo l'esecuzione della prestazione non rispondesse alle norme previste dal presente capitolato il Committente ha facoltà di risolvere il contratto ed aggiudicare il servizio alla ditta che segue in graduatoria.

Art. 10 - Responsabilità e oneri dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario del servizio si impegna, senza eccezione alcuna a:

- a) garantire l'adempimento di tutte le clausole contrattuali riportate nel presente capitolato e nel contratto di appalto;
- b) dare effettiva esecuzione a tutte le attività previste nel progetto presentato in sede di gara, il cui contenuto costituisce quindi obbligo per l'aggiudicatario ad integrazione di quanto previsto nel presente capitolato;
- c) rispettare le norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza sul luogo di lavoro previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato;
- e) fermo quanto proposto in sede di gara, a impiegare personale stabile e adeguatamente formato ed aggiornato attraverso opportuni corsi finalizzati ad ottenere un adeguato livello qualitativo e di professionalità;

L'aggiudicatario, si impegna a collaborare con l'Amministrazione nello studio e realizzazione di eventuali progetti relativi all'implementazione di nuove forme organizzative e di gestione dei servizi oggetto del presente capitolato.

Art. 11 – Termini di pagamento e fatturazione

Le prestazioni dovranno essere fatturate mensilmente con dettaglio degli importi dovuti relativamente alle ore di educativa svolte.

Il pagamento delle fatture verrà eseguito dall'Unione dei Comuni della Val d'Enza, entro trenta (30) giorni decorrenti dalla verifica di conformità dell'esecuzione del servizio medesimo.

L'accertamento di conformità deve concludersi entro 30 giorni dall'esecuzione del servizio.

a 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura (R.F.F.M.) sempre che entro tale termine non siano state accertate difformità o vizi relativamente al servizio fornito rispetto alle clausole indicate nel presente capitolato, nonché siano state accertate irregolarità contributive e previdenziali.

In caso di fattura irregolare o non corrispondente alle prestazioni svolte, il termine di pagamento sarà sospeso dalla data di contestazione dell'Unione.

Nel caso di inadempienze normative, retributive, assicurative verso il personale dipendente, l'Unione sospenderà in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione, senza che ciò attribuisca alcun diritto per il ritardato pagamento. In caso di mancata regolarizzazione l'Unione potrà applicare le penali previste nel contratto e, nei casi più gravi, risolvere il contratto stesso. In particolare trova specifica applicazione l'art. 30, commi 5 e 5-bis, del D.Lgs. 50/2016.

L'Unione Val d'Enza non può più accettare fatture che non siano trasmesse in formato elettronico, secondo i requisiti stabiliti dal D.M. n. 55/2013 e non potrà procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, fino alla ricezione della fattura in formato elettronico, secondo i requisiti tecnici stabiliti dal D.M. n. 55/2013

Il D.M. n. 55/2013 dispone che l'ente pubblico individui gli uffici destinatari delle fatture elettroniche, registrando tali uffici presso l'Indice della Pubblica Amministrazione (IPA), il quale provvede a rilasciare a ciascun ufficio un codice univoco da inserire nella fattura elettronica. La mancata o errata indicazione nella fattura del codice univoco dell'ufficio destinatario della pubblica amministrazione debitrice comporta lo scarto della fattura e pertanto il mancato pagamento della stessa.

Le fatture, redatte in formato elettronico, andranno indirizzate a:

Codice univoco Ufficio: UFU1AJ

Nome Ufficio: Uff_eFatturaPA

segreteria.unionevaldenza@pec.it

Unione Comuni "Val d'Enza"

Via Don P. Borghi, 12

42027 Montecchio Emilia (RE)

C.F. 91144560355

La fattura dovrà riportare obbligatoriamente il riferimento "SERVIZIO DI ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVA IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA'"

Art. 12 – Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario, a pena di nullità del contratto e quindi di risoluzione di diritto dello stesso, è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi alla concessione.

In particolare, l'aggiudicatario dovrà:

1. comunicare gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, alle operazioni economiche di cui al presente contratto – ex art. 3 L. 136/2010 - entro sette giorni dalla loro accensione o dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi;

2. indicare, in ogni transazione posta in essere, il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) fornito. Qualora l'operatore economico non assolva gli obblighi previsti dall'art.3 – comma 1 della Legge 136/2010 e s.m.i. il contratto si intenderà risolto di diritto ai sensi del comma 9 bis del citato articolo 3.

Art. 13 – Polizze assicurative

L'aggiudicatario è responsabile dei danni che dovessero occorrere all'utenza, al proprio personale o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività in oggetto ed imputabili a colpa del proprio personale come previsto dall'articolo 2049 del Codice Civile, e derivanti da gravi irregolarità, negligenza, imperizia, imprudenza del personale stesso e carenze nelle prestazioni.

Al riguardo l'aggiudicatario si obbliga a stipulare - o ad integrare eventuale contratto esistente - e a mantenere pienamente valida ed efficace, per tutta la durata dell'appalto - una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO).

L'anzidetta assicurazione dovrà prevedere un massimale unico di garanzia non inferiore a Euro 2.000.000,00 per sinistro e dovrà essere riferita ai rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività e servizi che formano oggetto dell'appalto, come descritti nel presente capitolato d'oneri.

L'assicurazione deve altresì prevedere, quali estensioni minime:

- a. l'estensione del novero dei soggetti considerati terzi:
 - alle persone non in rapporto di dipendenza con l'aggiudicatario e della cui opera lo stesso si avvalga nell'ambito delle attività;
 - al personale della Stazione Appaltante e dei Comuni aderenti all'Unione Val d'Enza;
- b. l'estensione della garanzia RCT ai danni a cose trovantisi nell'ambito di esecuzione delle attività;
- c. l'estensione della garanzia RCT ai danni da incendio di cose dell'aggiudicatario o di persone delle quali debba rispondere a termini di legge, ovvero detenute a qualunque titolo dai menzionati soggetti;
- d. l'estensione della garanzia RCO alle malattie professionali.

La polizza dovrà prevedere l'espressa rinuncia al diritto di surroga ex art. 1916 C.C. nei confronti della Stazione Appaltante e dei Comuni aderenti all'Unione Val d'Enza, nonché dei rispettivi dipendenti e amministratori.

Copia della richiamata polizza, debitamente quietanzata, deve essere prodotta alla Stazione Appaltante prima della data fissata per la sottoscrizione del contratto, con l'impegno, alla scadenza di ogni periodo assicurativo, a documentare l'avvenuto rinnovo di validità dell'assicurazione, trasmettendo copia della quietanza attestante l'avvenuto pagamento del premio.

Resta precisato che costituirà onere a carico dell'aggiudicatario, il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione di insufficienza dell'assicurazione, la cui stipula non esonera la ditta aggiudicataria dalle responsabilità incombenti, a termini di legge, su di essa o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal rispondere di quanto non coperto - totalmente o parzialmente - dalla sopra richiamata copertura assicurativa.

Art. 14 – Modifiche del contratto

La stazione appaltante si riserva la facoltà di ordinare servizi in aumento fino alla concorrenza del 20% del prezzo complessivo a base d'asta del servizio o in diminuzione fino alla concorrenza del 20% del valore complessivo a base d'asta del servizio, così come disciplinato dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016.

In caso di riduzione il corrispettivo sarà modificato a decorrere dalla data indicata nella relativa comunicazione. Nessuna indennità o rimborso sono dovuti per qualsiasi titolo a causa della riduzione del corrispettivo. Ove vengano ordinati dei servizi in aumento, l'integrazione del corrispettivo sarà determinata previa fissazione dei servizi medesimi, nonché in base al

compenso stabilito.

Nel caso dovesse venire meno la necessità di prestazioni in seguito a modifica delle modalità di gestione o di organizzazione delle attività previste o per motivi di pubblico interesse o "ius superveniens", il contratto potrà essere ridotto anche oltre la percentuale del 20%.

Tali variazioni in aumento o in diminuzione verranno comunicate per iscritto dalla stazione appaltante a all'aggiudicatario e questi sarà obbligato ad osservarle.

Si applica in ogni caso l'art. 106 del D. Lgs. 50/2016.

Art. 15 - Disposizioni in ordine alla sicurezza sul lavoro e alla valutazione dei rischi dei lavoratori.

L'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere al rispetto della normativa vigente (L.3 Agosto 2007, n. 123 e D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81), in ordine alla sicurezza dei posti di lavoro, ottemperando a tutte le disposizioni ivi previste.

Art. 16 – Cauzione

Prima della stipula del contratto di appalto, l'operatore economico individuato dovrà versare una cauzione nelle forme della fideiussione bancaria o assicurativa oppure nei modi previsti dalla normativa vigente, intestandola all'Unione Val d'Enza. La cauzione definitiva dovrà prevedere espressamente un richiamo alle prestazioni previste da presente capitolato nonché la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Tale cauzione dovrà essere conforme a quanto indicato all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La cauzione definitiva garantirà anche, il rimborso delle spese che l'Unione dovesse eventualmente sostenere durante l'appalto per fatto imputabile all'appaltatore, a causa dell'inadempimento contrattuale.

Resta salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

La ditta appaltatrice è obbligata a reintegrare la cauzione di cui l'Unione abbia dovuto avvalersi in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto. In caso di inadempimento la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese dell'appaltatore, prelevandone l'importo dal corrispettivo e previo avviso scritto da comunicare alla ditta.

La somma versata verrà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'importo garantito così come previsto ai sensi dell'art. 103, comma 5, del D:Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Art. 17 –Inadempienza , penalità, decadenza e risoluzione del contratto

Le parti convengono che costituiscono motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art.1456 del Codice Civile, le seguenti fattispecie:

- a) apertura di una procedura di fallimento a carico della ditta appaltatrice o altre procedure derivanti da insolvenza;
- b) cessione del contratto o subconcessione;
- c) inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro ed agli integrativi territoriali esistenti;
- d) mancato rispetto da parte della ditta appaltatrice dei minimi salariali e delle altre clausole del contratto collettivo delle categorie interessate dal contratto, nonché delle norme relative agli oneri riguardanti la previdenza e l'assistenza dei propri prestatori di lavoro;
- e) danni volontari prodotti ad impianti ed attrezzature di proprietà dell'Unione;
- f) non ottemperanza, entro 10 giorni, alle prescrizioni dell'Unione in conseguenza dei rilievi effettuati dall'Unione stessa;
- g) interruzione non motivata del servizio;
- h) violazione ripetuta delle norme di sicurezza.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione dell'Unione di volersi avvalere della clausola risolutiva.

Ferme le eventuali responsabilità di ordine penale, la risoluzione del contratto comporterà per il gestore la perdita del deposito cauzionale, il rimborso di eventuali maggiori oneri sostenuti dall'Unione comprese quelle per essersi rivolto ad altre imprese, nonché ogni altro eventuale danno, spesa o pregiudizio che per tali fatti dovessero accadere allo stesso. In questo caso, la ditta appaltatrice non potrà accampare pretese di sorta e conserverà solo il diritto alla contabilizzazione e pagamento dei servizi regolarmente eseguiti.

L'Ente committente si riserva inoltre la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, comunicandone la decisione con preavviso non inferiore a 30 giorni. La volontà di recesso dovrà essere trasmessa all'Appaltatore in forma scritta, a mezzo posta certificata, previa adozione di apposito provvedimento da parte della giunta dell'Unione.

In caso di recesso l'Appaltatore ha diritto al pagamento delle prestazioni correttamente eseguite, e di altre spese già sostenute per i suddetti servizi, fino al momento della cessazione della propria attività.

Si applicano in ogni caso gli artt. 108 e 109 del D.Lgs. 50/2016.

Per la violazione degli obblighi dell'operatore economico individuato derivanti dal presente capitolato (riguardanti per esempio ritardi nelle comunicazioni - reportistiche dovute, iniziative non congrue assunte in modo autonomo e non condiviso con il Servizio Sociale Integrato) e in caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio, il Servizio Sociale Integrato ha la facoltà di procedere all'applicazione delle sanzioni e penalità sotto riportate.

L'applicazione delle penalità dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza a firma del Responsabile dell'Area non autosufficienza o suo delegato, trasmessa all'operatore economico individuato per le sue eventuali controdeduzioni da rendersi in ogni caso entro 10 giorni dal ricevimento della contestazione stessa. Decorso inutilmente tale termine o ritenuto che le controdeduzioni non possano essere accolte, il Servizio Sociale Integrato provvederà ad applicare le penalità detraendole direttamente dal primo pagamento utile, nel limite massimo del 20% della somma prevista.

Sono stabilite le seguenti penalità:

a) Per ogni giorno di ritardo rispetto alle tempistiche di cui all'art. 4 del presente capitolato: € 50,00 (min. 0.3 per mille max 1 per mille così come stabilito nell'art. 113-bis, comma 2 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;

a) per comportamenti gravemente scorretti o sconvenienti nei confronti dell'utenza e dei familiari, accertati a seguito di procedimento in cui sia garantito il contraddittorio: euro 500,00 per ogni singolo evento;

b) per erogazione del servizio con personale non idoneo per qualifica professionale, verrà applicata per ogni giornata e per ogni operatore inidoneo una penale di euro 150,00;

L'operatore economico affidatario, di norma, non può interrompere o sospendere il servizio, nemmeno per effetto di contestazioni che dovessero sorgere fra le parti.

In caso di interruzioni o sospensioni del servizio e/o gravi e persistenti carenze nell'effettuazione del medesimo, l'Area non autosufficienza, per garantirne la continuità, potrà far effettuare il servizio ad altro soggetto, a spese e a danni a carico dell'operatore economico stesso, fatto salvo, in ogni caso, quanto previsto nel presente articolo e nel successivo.

Tenuto conto della rilevanza pubblica del servizio l'amministrazione, contestualmente alla comunicazione di recesso, indica la data non superiore a 90 giorni, a partire dalla quale decorre la risoluzione. L'operatore economico affidatario non potrà accampare pretese di sorta e conserverà solo il diritto alla contabilizzazione e pagamento di quanto regolarmente eseguito.

L'area non autosufficienza, fatti salvi i maggiori danni e l'applicazione della clausola risolutiva espressa, potrà rivalersi sulla cauzione:

- a copertura delle spese conseguenti al ricorso all'esecuzione d'ufficio o di terzi, necessarie per limitare i negativi effetti dell'inadempienza dell'operatore economico individuato;

- a copertura delle spese di indizione di nuova gara per il riaffidamento del servizio, in caso di risoluzione anticipata del contratto per inadempienza dell'operatore economico individuato.

Al contratto che l'Unione andrà a stipulare con l'operatore economico si applica la clausola automatica di recesso ex art. 1, comma 13, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, previo atto del Responsabile. Si applicano in ogni caso gli artt. 108 e 109 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Art. 18 – Subappalto

Ai sensi dell'art. 105, comma 4, lett. b), del D.Lgs. 50/2016 il subappalto è ammesso, previa autorizzazione dell'Ente committente, qualora nel Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), l'aggiudicatario abbia indicato le parti di servizio che intende subappaltare o concedere a cottimo.

Art. 19 – Contratto

Tutte le spese, compresi gli oneri fiscali, inerenti e conseguenti la stipula del contratto, nessuna eccettuata o esclusa, saranno a carico dell'operatore economico.

L'operatore economico, qualora sia richiesto, dovrà provvedere al deposito delle spese di contratto, bollo e registrazione.

Il contratto sarà stipulato in una delle forme previste dall'art. 32, comma 14, del d.lgs 50/2016.

Art. 20 – Osservanza di norme e regolamenti

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato si fa esplicito rinvio a quanto previsto dal bando di gara, dalle norme e disposizioni del codice civile, nonché dalle norme speciali vigenti in materia di pubblici servizi.

L'operatore economico è tenuto comunque al rispetto di eventuali norme che dovessero intervenire successivamente all'avvio del rapporto contrattuale e durante lo stesso.

Nulla dovrà essere chiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione e dall'applicazione delle nuove normative di cui al comma precedente.

L'Unione si riserva infine la facoltà di rivedere il presente capitolato d'appalto per sopraggiunti fatti, valutazioni o per ovviare ad inconvenienti riscontrati durante l'espletamento dei servizi, a tutela dell'efficienza e della qualità.

Il presente capitolato speciale d'appalto ha validità anche in regime di aggiudicazione.

Art. 21 - Nuove convenzioni Consip

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 7 del d.l. 95/2012, convertito in l. 135/2012, la stazione appaltante si riserva di recedere in qualsiasi tempo dal contratto qualora l'impresa affidataria del contratto non sia disposta ad una revisione del prezzo d'appalto, allineandolo con quanto previsto da nuove convenzioni Consip rese disponibili durante lo svolgimento del rapporto contrattuale.

L'amministrazione eserciterà il diritto di recesso solo dopo aver inviato preventiva comunicazione, e fissando un preavviso non inferiore ai 15 giorni.

In caso di recesso l'amministrazione provvederà a corrispondere all'appaltatore il corrispettivo per le prestazioni già eseguite ed il 10% di quelle ancora da eseguire.

Art. 22 – Foro competente

Il foro competente per eventuali controversie relative alla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e scioglimento del presente contratto, sarà quello di Reggio Emilia.

Art. 23 – Privacy e trattamento dati personali

Facendo riferimento all'art. 13 REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a) titolare del trattamento è l'Unione Val d'Enza ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: pecsegreteria.unionevaldenza@pec.it, e-mail: segreteria@unionevaldenza.it; tel. 0522-243711, fax 0522-861565;
- b) il Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) è LEPIDA SPA ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: pec: segreteria@pec.lepida.it tel. 0516338800; mail segreteria@lepida.it;
- c) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- d) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- e) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, co. 2 lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- f) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'Unione Val d'Enza implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del Decreto Legislativo n. 50/2016 e della Legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- g) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- h) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n. 11, cap. 00187, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del REGOLAMENTO (UE) 2016/679.